

## Da piccoli semi possono nascere grandi problemi

**Portare da un Paese all'altro germogli e talee non è affatto innocuo. Le specie straniere a volte possono soffocare quelle originali**

**A**ttenzione alle specie aliene! No, non stiamo parlando di forme di vita extraterrestre ma di quelle piante che ogni anno vengono portate dall'uomo fuori dal loro luogo d'origine e che dunque nel nuovo habitat sono straniere. Perché mai dovremmo preoccuparci di innocui vegetali? Che mai possono fare di male? Un buon numero delle specie aliene che ogni anno arrivano in un posto diverso da quello in cui sono nate (circa il 15 per cento del totale) si dimostrano pericolose perché si diffondono rapidamente, invadono i campi, distruggono altre piante e possono provocare gravi problemi sanitari ed economici. Si è calcolato che ogni anno i guai combinati dalle specie aliene costano 12 miliardi di euro ai Paesi dell'Unione Europea. Proprio per la quantità di danni compiuti, queste specie sono chiamate "invasive" e per contrastare la loro diffusione esistono controlli e regole che vanno rispettate, anche per non

finire nei guai. Qualche giorno fa, per esempio, un viaggiatore proveniente dal Kenya è sbarcato all'aeroporto di Alghero, in Sardegna, ed è stato subito fermato dagli uomini dell'Agenzia delle dogane che si occupano di fare i controlli sui bagagli. In valigia gli agenti hanno trovato 22 semi e tre talee - un ramoscello della pianta madre che ha fatto radici - non identificati e li hanno sequestrati visto che delle piante non si conosceva identità né origine. D'altronde non è la prima volta che le specie aliene si fanno dare un passaggio per arrivare in un nuovo Paese: anzi, proprio perché ci si sposta di più per lavoro e per turismo, negli ultimi decenni la loro presenza è aumentata un po' dappertutto. In Italia oggi le piante aliene sono oltre tremila di cui almeno cinquecento possono creare danni all'ambiente, all'agricoltura, all'economia e alla salute dell'uomo.



### Attenti al lattice che ustiona

**T**ra i vegetali pericolosi per l'ambiente c'è il kudzu. Si tratta di una pianta rampicante dell'Asia capace di coprire i prati e soffocarli. Qualcosa di simile fa il fico degli Ottentotti che ha la caratteristica di diffondersi velocemente. Anche il giacinto d'acqua è arrivato dal Sud America fino ai nostri fiumi e laghi dove sta facendo piazza pulita di altre piante acquatiche e rovinando i tubi che portano acqua alle case. La salute dell'uomo è invece a rischio con la Panace di Mantegazza: questa specie arriva dalla regione asiatica del Caucaso e passa inosservata perché il suo aspetto non è affatto particolare. Le sue foglie però producono una sostanza chiamata "lattice" che, se finisce sulla pelle, provoca gravi ustioni.

## Anche ad animali e vegetali servono i documenti

**D**ell'ingresso delle specie aliene invasive nel nostro Paese si occupa anche l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'ente che in Italia vigila su oggetti e persone che entrano ed escono dall'Unione Europea. Gli uomini delle Dogane lavorano presso i porti, gli aeroporti e altri luoghi di confine con l'obiettivo di bloccare tutto ciò che per legge non può entrare nel nostro Paese, comprese alcune specie di piante. Di questo importante lavoro ci ha parlato l'ingegnere Salvatore Rapisarda, responsabile della Sezione doganale che si trova presso l'Aeroporto internazionale di Orio al Serio, vicino a Bergamo.

**Come funzionano i vostri controlli?**  
Analizziamo i voli più a rischio e controlliamo i bagagli dei passeggeri. A volte la verifica si fa in

modo casuale, altre volte si fanno sbarcare tutte le valigie in uno spazio apposito dove vengono scansionate ai raggi X; se c'è bisogno di approfondire, il bagaglio del passeggero viene aperto e si fa un controllo visivo. **Qualche esempio di prodotti animali e vegetali che avete bloccato?**  
Carne, formaggi e frutta il cui trasporto non era permesso e che dunque sono stati distrutti. Nel 2020, nonostante ci siano stati pochi voli per colpa della pandemia, abbiamo bloccato l'ingresso in Italia di ben 470 chili di prodotti trovati in 54 bagagli. **E le piante invasive come vengono riconosciute?**  
A Orio Al Serio noi dell'Agenzia delle Dogane facciamo controlli mirati con il supporto del personale specializzato dei Carabinieri forestali e degli esperti dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alla

Foresta. Sono stati realizzati anche depliant, libretti e poster per informare i viaggiatori della pericolosità delle specie aliene invasive.

**Che regole bisogna rispettare per trasportare piante o animali?**

Le regole sono tante e a seconda della specie animale o vegetale servono documenti diversi (specifici passaporti, certificati sanitari, autorizzazioni all'esportazione...). L'Unione Europea ha pubblicato tre liste con le 66 specie esotiche vegetali e animali che possono essere pericolose e che perciò non possono essere trasportate. Per questo vi consiglio sempre, prima di partire, di consultare la Carta doganale del viaggiatore disponibile sul sito [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it) e di informarvi presso le autorità competenti.

### Sgraditi ospiti dei turisti

**N**egli ultimi anni gli spostamenti di oggetti e di persone da una parte all'altra del mondo sono aumentati moltissimo. Ogni anno circa un miliardo e mezzo di persone si muove per turismo e le specie aliene viaggiano con loro attaccandosi ai vestiti, nei souvenir, sulle suole delle scarpe e sopra le tende da campeggio. Per fare la nostra parte ed evitare di contribuire alla diffusione di queste piante dobbiamo anzitutto informarci sulle specie tipiche del Paese che stiamo visitando e che sono pericolose per l'ambiente e per l'uomo; poi dobbiamo rispettare le regole per il trasporto dei vegetali stranieri e prendere le scelte giuste, ad esempio evitando di portare piante esotiche invasive nel nostro giardino.